

Incontro azienda-sindacati

Braccio di ferro sul premio

OGGI è in programma un nuovo incontro tra Ataf Gestioni e sindacati. Il tempo stringe. Se non ci sarà accordo tra le parti, dal 3 marzo partirà la disdetta di tutti gli integrativi e ai lavoratori sarà applicato il contratto nazionale, che in cifre significa un taglio di circa 250-300 euro il mese in busta paga. La trattativa è tutta in salita, le parti sono ancora distanti rispetto all'aumento di produttività richiesto dall'azienda agli autisti. Disaccordo anche sul premio di risultato 2013, che Ataf Gestioni non vuole pagare ai lavoratori, nonostante la disponibilità di questi ultimi a rivedere quello dell'anno in corso. «Grazie ai sacrifici dei lavoratori – commenta Americo Leoni, della Faisa Cisl – l'azienda, nell'ultimo anno e mezzo, ha recuperato 10 milioni di euro e chiuderà il 2014 con un attivo di 2-3 milioni. Non siamo perciò d'accordo che non voglia pagare il premio di risultato, frutto del lavoro già svolto da parte degli autisti». «Tutte le sigle sinda-

cali – dice Andrea Gambacciani, della Filt Cgil – si stanno impegnando per trovare un accordo con l'azienda. Tutti noi siamo disponibili a trattare. Quello di lunedì già potrebbe essere un incontro decisivo per trovare un'ipotesi di accordo, che comunque dovrà essere sottoposto a referendum tra i lavoratori». Gli autisti, intanto, sono già sul piede di guerra. Oltre alla disdetta degli accordi, pesano le multe fino ad un massimo di 600 euro a lavoratore per il mancato rispetto della precettazione del 6 dicembre e i provvedimenti disciplinari decisi dall'azienda (fino ad un massimo di 4 giorni di sospensione) per chi ha aderito allo sciopero selvaggio. In contemporanea all'incontro, i lavoratori organizzeranno un presidio davanti alla sede di viale dei Mille. Intanto, sono già fissati due scioperi regionali di 24 ore, che coinvolgeranno le aziende di trasporto pubblico della Toscana, compresa Ataf Gestioni, lunedì 17 febbraio, e venerdì 28 febbraio.

mo.pi.